

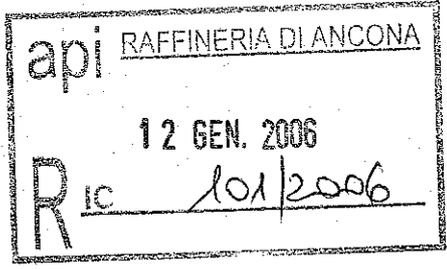
6-C-05
7-B-13
7-6-29G



SETTORE VII ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA SEGRETERIA TECNICA

Via Menicucci n. 1 - 60100 ANCONA - Tel. 071/5894401/7 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

Provincia
di Ancona



Prot. n. 2928

Ancona, 12 gennaio 2006

Spett.le API
Raffineria di Ancona spa
Via Flaminia 685
60015 Falconara Marittima
(Ancona)

Oggetto: L.R. n.7/2004 art. 9- Sistema di recupero di rifiuti liquidi provenienti dalla falda acquifera , ubicato presso il sito "Api Raffineria Ancona spa" in Comune di Falconara Marittima (An).

Si trasmette in allegato copia del verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del procedimento di cui all'oggetto, tenutasi in data 20/12/2005.

Cordiali saluti

Il Dirigente
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

api raffineria di ancona

	Copia	Verifica Firma
Archivio Seg.	0	
COPPA	✓	
BRUNETTI	✓	
CUERI	✓	
FALASCHI	x	
ZEPELLI	✓	
BENINCANTI	✓	
TORBIDANI	✓	
TOMASSONI	✓	
MAURIZI	✓	



Fascicolo: 11.07.05.027

Ditta: API RAFFINERIA di ANCONA

Comune: Falconara Marittima

Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA ex L. n. 241/90 e ss.mm.ii.
Art. 9 L.R. n. 7/2004, ART.27 e 28 D.Lgs. n.22/97
Sistema di recupero di rifiuti liquidi provenienti dalla falda acquifera
Seduta del 20 dicembre 2005

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI del 20 dicembre 2005

Il giorno 20 dicembre 2005, alle ore 10.00, si riunisce la conferenza di servizi convocata con nota prot. 98812 del 07.12.2005 per illustrare le integrazioni ed i chiarimenti necessari al fine di addivenire alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale in merito all'intervento in oggetto indicato, nonché al conseguente rilascio della autorizzazione paesaggistica e di quella prevista ai sensi del D.lgs. n.22/97.

Risultano presenti tra i soggetti convocati, indicati nell'allegato foglio di presenze, l'API Raffineria di Ancona, l'ARPAM, i Rappresentanti del Comune di Falconara Marittima e la Provincia di Ancona, Settori VII- Assetto del Suolo e Difesa del Suolo e IX- Tutela dell'Ambiente.

Il Dirigente del Settore VII, Dott. Ing. Roberto Renzi,, svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante della Conferenza.

Viene data lettura del verbale della precedente seduta del 17/10/2005, dopodiché si passa all'esame della documentazione integrativa, prodotta dalla Ditta con nota del 2/11/2005, ns. prot. 88455 del 4/11/2005.

Per quanto concerne le valutazioni dell'Ufficio Bellezze Naturali e dell'Area Difesa del Suolo della Provincia si rimanda alle considerazioni già emerse in sede di Conferenza del 17/10/2005.

Per il Corpo Forestale dello Stato si rimanda al parere favorevole, prot. 4836 del 21.06.2005, ns. prot. 61217 del 14.07.2005, di cui è stata data lettura nella seduta del 17.10.2005, allegato al presente verbale (all.n.1).

I lavori si aprono con l'intervento del Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Falconara, il quale precisa che i lavori di realizzazione dell'impianto TAF sono iniziati previa comunicazione, ad opera dell'API, di attività di manutenzione ordinaria, mentre, quanto alla messa in esercizio dell'impianto, il Comune si rimette agli esiti della presente riunione.

Il Dirigente del Servizio Rifiuti e Suolo dell'Arpam, Dott. Orilisi, rimanda alle considerazioni conclusive dell'istruttoria, allegate al presente verbale quale parte integrante (all.n.2). In particolare, in merito alle acque provenienti dall'impianto TAF da reimmettere in falda, ribadisce la necessità del rispetto delle prescrizioni formulate dal Ministero dell'Ambiente nel corso della conferenza di servizi del 11.1.2005, ribadite nella riunione dell'8.11.2005, in relazione al rispetto dei limiti previsti dal D.M. 471/99.

VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA SEGRETERIA TECNICA



Provincia
di Ancona

In merito al recupero del prodotto in galleggiamento, a domanda l'Ing. Cleri (API), evidenzia che la separazione acqua/olio avviene alla testa-pozzo. Il prodotto risultante da questa operazione a detta dell'API potrà comunque trovare utilizzo all'interno della raffineria: in particolare, nell'ipotesi venga inviato al sistema disc-oil verrà avviato ad un impianto che permetta di recuperare l'olio, rendendolo utilizzabile per il blending. Precisa che il disc-oil rappresenta un ciclo di lavorazione di raffineria.

Per quanto concerne l'eventuale scarico in mare dell'effluente in uscita dal TAF, il Dirigente del Servizio Rifiuti Arpam precisa che l'autorizzazione all'esercizio del TAF è relativa al recupero e non allo smaltimento, mentre, al contrario, in tale ipotesi lo scarico del refluo potrebbe configurarsi quale rifiuto, in quanto non avviato al riuso.

Viene depositato il documento istruttorio finale del Servizio Acque dell'Arpam (all.3), mentre per i pareri dei Servizi Aria e Radiazioni/Rumore (all.n.4 e 5), si rimanda alle conclusioni formulate nella precedente riunione del 17/10/2005.

L'Ing. Sbriscia ribadisce che il valore limite del parametro MTBE è quello indicato dal Ministero dell'Ambiente e Territorio nel corso della riunione dell'11/01/2005 fissato in 10µg/l e che nel recente incontro con gli uffici del Ministero non è stata concordata alcuna possibilità di deroga.

Conseguentemente, si ribadisce che il riutilizzo all'interno dei processi produttivi della Raffineria sarà soggetto ai limiti imposti e previsti dal singolo uso, laddove la reimmissione nelle acque di falda o nelle acque superficiali sarà soggetta ai limiti dettati dal D.M. 471/99 e dall'I.S.S.

Viene evidenziato che tutta l'acqua proveniente dall'impianto TAF (circa 400mc) venga avviata all'impianto di demineralizzazione e sottoposta alla prima fase di trattamento (osmosi); si prevede inoltre che dei 400mc previsti solo 260 vengano avviati alla seconda fase DEMI per il successivo utilizzo all'interno della raffineria, mentre i restanti 140mc vengano avviati a scarico. A tal proposito, l'Ing. Sbriscia precisa che anche i 140 mc che vanno a scarico dall'impianto DEMI debbano possedere gli stessi requisiti inerenti le reimmissioni nelle acque di falda e nelle acque superficiali, come sopra evidenziato e cioè quelli dettati dal DM 471/1999, compresi quelli relativi al parere dell'ISS sull'MTBE; tuttavia, considerata la necessità di procedere con urgenza con la messa in sicurezza di emergenza e nel contempo, considerati i tempi necessari per provvedere ad un impianto di trattamento allo scarico DEMI, si propone all'API un termine di sei mesi dalla data di autorizzazione per procedere alla realizzazione di tale trattamento, consentendo nel contempo l'effettuazione dello scarico dei predetti 140 mc secondo le previsioni del D.lgs. 152/99, subordinandolo alla presentazione da parte dell'API di specifica istanza di autorizzazione.

Alle ore 12.20 la Conferenza viene sospesa.

I lavori riprendono alle ore 13.00. Esce il Dirigente del Comune di Falconara, Durpetti.

All'esito della presente riunione la Conferenza detta alla Ditta le seguenti prescrizioni:

1. per quanto concerne il rifiuto oleoso, il recupero testa-pozzo è autorizzato a condizione che tutta la materia prima secondaria venga avviata nei cicli di raffinazione propri della raffineria;

VII SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
AREA SEGRETERIA TECNICA



Provincia
di Ancona

2. la realizzazione di ulteriori impianti testa-pozzo sarà subordinata al rilascio della relativa autorizzazione ex art. 28 d.lgs. 22/97, previa individuazione, ad opera della Ditta, della nuova installazione e dichiarazione di conformità dell'impianto a quelli precedentemente autorizzati, fermo l'obbligo peraltro di rinnovo della istanza di valutazione di impatto ambientale laddove la modifica progettuale superi le soglie dimensionali di cui all'art. 3 c.3 l.r. n.7/2004, meglio definite dalle Linee Guida alla legge;
3. in considerazione di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi presso il Ministero dell'Ambiente dell'11/01/2005 e successivamente ribadito nella riunione del 8/11/2005, si prescrive che le acque destinate alla reimmissione in falda e nelle acque superficiali rispettino i limiti tabellari di cui al DM. 471/99, secondo l'interpretazione fornita dall'ISS; per contro le acque destinate al riutilizzo all'interno del processo di raffinazione dovranno essere in possesso delle caratteristiche previste dal progetto.

A domanda l'Ing. Cleri chiarisce che l'alimentazione delle torri Hamon e della rete antincendio avverrà esclusivamente a mezzo pozzi esterni al sito.

A conclusione dei lavori della seduta, non emergendo particolari elementi ostativi al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale positivo, l'Autorità procedente provvede alla riapertura dei termini del presente procedimento, adottando la determinazione conclusiva e formulando giudizio positivo, con le prescrizioni e le azioni mitigative indicate, sull'esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto in oggetto, presentato dal l'API, rimandando al Settore VII per l'adozione dei relativi provvedimenti finali.

Ribadisce, infine, che il giudizio positivo di VIA è sottoposto ai termini massimi di efficacia del giudizio di compatibilità ambientale previsti dall'art.11, comma 6. L.R. n.7/2004.
Alle ore 14.00 la riunione è sciolta.

Il Segretario Verbalizzante
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

SETTORE VII ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO

AREA SEGRETERIA TECNICA

Via Menicucci n. 1 - 60100 ANCONA -
Tel. 071/5894401 Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia
di Ancona

Fascicolo: 11.07.05.027

Ditta: API RAFFINERIA di Ancona

Comune: Falconara M.ma

Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi della Legge 7/8/1990 n.241 e s.m.i.

Art. 9, L.R. n. 7/2004, artt. 27 e 28, D.Lgs. n.22/1997

Procedura di valutazione di impatto ambientale

Sistema di recupero di rifiuti liquidi provenienti dalla falda acquifera

Seduta del 20.12.2005

PRESENZE	NOME COGNOME (IN STAMPATELLO) UFFICIO D'APPARTENENZA	FIRMA
API Raffineria di Ancona	Ing. Cleri Ing. Maurizi Ing. Zeppilli Dott. Schievano Dott. Paolini Dott. Pennucci	
Comune di Falconara M.ma	Geom. Furio Durpetti - Dirigente Dott. Angeloni	
ARPAM Servizio Acque	Ing. S. Piersigilli	/
ARPAM Servizio Suolo	Ing. S. Orilisi - Responsabile Ing. S. Savini Ing. S. Cartaro	
ARPAM Servizio Aria	P.Ch. M. Fabbretti	/
Corpo Forestale dello Stato		/

SETTORE VII ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO

AREA SEGRETERIA TECNICA

Via Menicucci n. 1 - 60100 ANCONA -
Tel. 071/5894401 Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia
di Ancona

<p>XI Settore Provincia Ancona</p>	<p>Geom. M.Baldinelli- Responsabile U.O. Demanio Idrico</p>	<p>/</p>
<p>XI Settore Provincia Ancona</p>	<p>Ing. M.Sbriscia - Dirigente IX Settore Rag.L.Sorichetti – Responsabile U.O. Rifiuti</p>	<p><i>[Handwritten signature]</i> <i>[Handwritten signature]</i></p>
<p>VII Settore Provincia Ancona</p>	<p>Ing. R.Renzi- Dirigente VII Settore Dott.ssa S.Gioia Dott. P.Sandroni- Responsabile U.O. Difesa del Suolo Geom.Di Maio- Responsabile U.O. Bellezze Naturali Arch. Monica Bocci</p>	<p><i>[Handwritten signature]</i> / / <i>[Handwritten signature]</i></p>

Il Segretario

IL DIRIGENTE DEL VII SETTORE
ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
(Dott. Ing. (a.p.) Paolo Perini)



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Ancona, 21/06/2005

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COORDINAMENTO PROVINCIALE
ANCONA
Tel. 071-2810226/7 - FAX 2810385

Provincia di Ancona
Protocollo Generale
n. 0061217 del 14/07/2005
Classificazione: 11.07.05 2005/27-0



→ All' Amm.ne Provinciale Settore VII°
Assetto del Territorio e Difesa del Suolo
Area Segreteria Tecnica
ANCONA

E p.c. Al Comando Stazione di: Ancona

Prot. 4836
Pos. IV° - 1/1
Rif. Vs. Nota n° 46145 del 01/06/2005.-

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 9 L.R. n° 7/2004 - trasmissione copia elaborati progetto per la realizzazione del Progetto "Sistema di recupero di rifiuti liquidi provenienti dalla falda acquifera" ubicato presso il sito "API raffineria di Ancona Spa" nel comune di Falconara marittima --
Ditta: API raffineria di Ancona spa, per relativa istruttoria.-

In relazione a quanto richiesto in oggetto inviato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004,

Visti gli elaborati presentati,

Considerate le competenze specifiche di questo Ufficio,

Si fa presente :

Tipologia di Progetto: Progetto per la realizzazione del Progetto "Sistema di recupero di rifiuti liquidi provenienti dalla falda acquifera", tipologia di progetto facente parte dell'allegato B2 dell'elenco delle tipologia progettuali di cui all'art. 4 comma 2 .

Valutazione di incidenza su aree significative: L'opera sarà localizzata nella zona della raffineria compresa tra la ferrovia e il mare adriatico , vicino all'esistente impianto di trattamento acque di superficie.

Interferenza con il sistema botanico - vegetazionale: non risultano nelle vicinanze essenze protette;

DEFINIZIONI DI SOLUZIONI ALTERNATIVE: /////

MISURE DI MITIGAZIONE: //////////

MISURE DI COMPENSAZIONE:////////////////

PARERE DI COMPATIBILITA': Non vi sono ai soli fini forestali prescrizioni o pareri di competenza.-

Stampa rettangolare con testo: PROVINCIA DI ANCONA, SEGRETERIA GENERALE, - 8 LUG 2005, e una griglia numerata da 1 a 9.

IL COMANDANTE PROV.LE DEL C.F.S.
Dott. BORDONI Giuseppe

ACC 8



Servizio Rifiuti/Suolo - Dipartimento Provinciale di Ancona
 Via Cristoforo Colombo, 106 - 60127 ANCONA
 Tel. 071/28732731 - 31 - 49 Fax 071/28732742
 e-mail: rifiuti.suolo@ambiente.marche.it

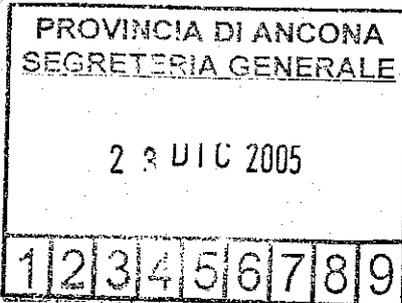
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 DI ANCONA

Prot. 23846/SRS/3031

Ancona li 19 dicembre 2005

27 DIC 2005

PROT. 103455



Al Dirigente del VII Settore
 Aspetto del Territorio e Difesa del Suolo -
 Area Segreteria Tecnica - Area Gestione
 del Territorio della Provincia di Ancona

Al Dirigente del IX Settore
 Tutela dell'Ambiente della Provincia di
 Ancona

Oggetto: procedura di VIA ai sensi del art. 9 L.R. n. 7/2004 - "sistema di recupero di rifiuti liquidi provenienti dalla falda acquifera" ubicato presso la ditta api raffineria di Ancona s.p.a nel Comune di Falconara Marittima - Ditta api raffineria di Ancona s.p.a. - documentazione integrativa.

Per la parte di competenza, valutata la documentazione integrativa inviata dalla Provincia di Ancona, con lettera prot. 88789 del 07/11/05, ns. rif. prot. 20948/SRS/2643 del 10/11/2005, e vista la L.R. 07/2004 e il D.Lgs. 23/1997, si riportano, fatto salvo quanto evidenziato nelle precedenti, note le seguenti valutazioni di ordine tecnico,:

in merito alle acque provenienti dall'impianto TAP da reimmettere in falda si evidenziano nuovamente le prescrizioni imposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nelle conferenze dei Servizi del 11/01/2005 ed in quella del 08/11/2005 (pg. 25) per quanto riguarda il rispetto dei limiti previsti dal D.M. 471/99 e dall'ISS;

in merito alla caratterizzazione chimica delle acque emunte si ritiene che la Ditta debba prevedere un sistematico ed efficiente monitoraggio al fine di una corretta caratterizzazione chimica dei rifiuti in ingresso. Non si condivide inoltre la proposta della Ditta di riferire periodicamente agli Organi preposti in merito alle specifiche caratteristiche del rifiuto in ingresso in quanto tale informazione è propria della gestione del rifiuto e dell'impianto che è competamente a carico della Ditta; gli organi di controllo, qualora lo ritengano opportuno, svolgeranno controlli sulla conformità. Ogni comunicazione che gli Enti ritengano opportuno avere sarà oggetto di specifica richiesta;

in merito al recupero del prodotto in galleggiamento si evidenzia innanzitutto che precedentemente la Ditta aveva dichiarato che il prodotto in galleggiamento veniva inviato al sistema disc-oil dell'impianto di trattamento acque superficiali di raffineria dove avveniva la separazione acqua olio. Con variamente nell'integrazione presentata afferma che la separazione avviene contestualmente all'estrazione del prodotto dal sottosuolo tramite un separatore posto in prossimità del punto di estrazione. Si ritiene



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Servizio Rifiuti/Suolo - Dipartimento Provinciale di Ancona
Via Cristoforo Colombo, 106 - 60127 ANCONA
Tel. 071/28732.731 - 33 - 49 Fax 071/28732.742
e-mail: rifiuti.suolo@ambiente.marche.it

inoltre che venga registrato il quantitativo dell'olio derivante dai suddetti impianti di recupero, prima dell'invio agli impianti di raffinazione, e le acque separate vengano gestite come rifiuto. Si rammenta infine che, per la gestione dei rifiuti, occorre presentare un'attestazione di idoneità delle attrezzature utilizzate in base alle caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti. Infine si ritiene che, qualora la Ditta intendesse implementare in futuro le attrezzature da utilizzare per il recupero del prodotto in galleggiamento, dovrà richiedere la modifica dell'autorizzazione in possesso;

in merito all'eventualità di scarico in mare dell'effluente in uscita dall'impianto TAF e destinata al DEMI, in caso di manutenzione degli impianti di raffinazione o fermate straordinarie, non si ritiene accettabile tale soluzione in quanto l'impianto TAF è un impianto per il trattamento delle acque di falda emunte al fine della reimmissione tramite la barriera idraulica ed il recupero all'interno degli impianti di raffinazione. In tale caso, al contrario, il refluo che si vorrebbe "scaricare" si potrebbe configurare ancora come rifiuto in quanto non viene avviato al riuso così come previsto nel progetto. Si ribadisce inoltre quanto precedentemente osservato in merito alla necessità di mantenere sempre attiva la linea di reimmissione in falda;

in merito al rifiuto individuato dal codice CER 19 13 08 si rimanda alla Provincia ed all'attività di vigilanza ed ispezione il giudizio sulla congruità di tale codice;

Si pone inoltre all'attenzione degli Enti competenti che dall'istruttoria svolta è emerso, dallo schema "bilancio acqua primaria assetti operativi tipici" allegata alla documentazione di VIA presentata, che le torri Hamon e la rete antincendio sono parzialmente alimentate da pozzi interni alla raffinazione di cui non si conosce la qualità delle acque ma è presumibile che siano contaminate. Allo stesso modo si evidenzia infine alla S.V. che la ditta attualmente effettua il trattamento dei rifiuti costituiti dalle acque emunte ed il prodotto idrocarburico in galleggiamento nell'attuale impianto di trattamento acque superficiali.

Distinti Saluti

Il Tecnico della Prevenzione Ambientale
Ing. Severino Savari

II. DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Stefano Orilisi

ARPAM

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

Dipartimento Provinciale di Ancona - Servizio Acque
Via C.Colombo n.106 - 60127 Ancona
Tel. 071/28732743 - Fax 071/28732742
E-mail - arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it

Prot.n. 23538 / SAef 2988

ANCONA 20/11/2005

Alla Provincia di Ancona
VII Settore-Assetto del Territorio e
Difesa del Suolo
Area Segreteria Tecnica

Oggetto : Istruttoria per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.9 L. R. n.7/2004 - "Sistema di Recupero di rifiuti liquidi provenienti dalla falda acquifera" ubicato presso il sito "api raffineria di Ancona", nel Comune di Falconara Marittima.

In relazione all'oggetto, per la parte di competenza di questo Servizio Acque, si rileva che la ditta "api raffineria" ha risposto alle integrazioni richieste in maniera esaustiva, tuttavia, essendo previsto nella documentazione prodotta lo scarico dell'impianto TAF in "condizioni di esercizio non ordinarie" (manutenzioni e fermate degli impianti di raffineria), in sede di rilascio della relativa autorizzazione allo scarico dovrà essere definita la tempistica di effettuazione di tali operazioni.

Il Responsabile del Servizio Acque
Dott. C.Mengarelli



SERVIZIO ARIA - Dipartimento Provinciale di Ancona

Via Cristoforo Colombo, 106 - 60127 ANCONA
Tel. 071/28732.732 - 41 - 44 Fax 071/28732.742
e-mail: ariaan@ambiente.marche.it

Prot.n.: 11858/SAR/1521

Ancona li, 21/06/2005

Al Responsabile Servizio Rifiuti Suolo
Dipartimento ARPAM di Ancona

Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 9 L.R. 07/2004 "sistema di recupero di rifiuti liquidi provenienti dalla falda acquifera" ubicato presso il sito "api raffineria di ancona" S.p.A. nel Comune di Falconara M.ma (AN) - ditta "api raffineria di ancona" S.p.A.

Dalla valutazione del progetto, si esprimono le seguenti valutazioni:

Interferenze con l'atmosfera

L'impatto sull'atmosfera è dovuto a due tipologie di emissioni:

- Emissione diretta dagli sfiati degli scrubber a carbone attivo;
- Emissione indiretta dei prodotti di combustione dei fluidi provenienti dalla rigenerazione delle resine inviati all'unità di recupero zolfo.

Valutazione del progetto

Si ritiene, per quanto riguarda la matrice aria, che l'impianto abbia un impatto sull'atmosfera non significativo. Difatti, l'emissione in atmosfera presente è dovuta agli sfiati dello scrubber a carbone attivo, tipologia di emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi del DPR 203/88 ai sensi del DPCM 21/07/1989, art. 1, comma 3). Inoltre, in ottemperanza del punto 24-b del sistema prescrittivo del D.D.D. "Territorio e Ambiente" n° 18/03 del 30/06/2003 sulla contabilizzazione delle emissioni diffuse di idrocarburi da parte della raffineria, per il 2004 è stata stimata un'emissione di circa 25 Kg/ora contro un quantitativo stimato dell'impianto inferiore a 2 mg/ora.

Parere

Pertanto, per la parte di competenza, si esprime parere favorevole al progetto.
Distinti saluti.

Il Coordinatore delle UU.OO.
P.Ch. Mauro Fabbretti

SERVIZIO RIFIUTI SUELO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA

Il Responsabile Servizio Aria
Dot. Walter Vignaroli

PROT. 12042/SRS/1433



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio Radiazioni/Rumore

Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 ANCONA

Cod. Fisc./P. IVA 01588450427

TEL. 071/28732.720 /29 - FAX 071/28732.721

e-mail: radiazioni.rumorean@ambiente.marche.it

Prot. N. 18998/SRR/R/2834

Ancona, li 13/10/05

OGGETTO: procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 9 L.R. 07/2004 – "Sistema di recupero di rifiuti liquidi provenienti dalla falda acquifera" ubicato presso il sito API Raffineria di Ancona Spa nel Comune di Falconara Marittima (AN) – ditta API Raffineria di Ancona Spa.

Il presente parere viene formulato facendo seguito a quanto previsto nella precedente nota di questo Servizio prot. N. 11404/SRR/R/1569 del 14/06/2005, in cui veniva richiesto di fornire documentazione ad integrazione.

Dopo analisi della valutazione di impatto acustico nell'ambiente esterno, redatta dallo studio SILTECO per conto della ditta API RAFFINERIA SpA di Ancona, in merito al progetto in oggetto, il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento Provinciale di Ancona osserva quanto segue:

- La valutazione di impatto acustico nell'ambiente esterno relativa alla realizzazione del progetto in oggetto, risulta sufficientemente dettagliata ed è condotta in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- Dopo attenta analisi delle valutazioni contenute nella relazione tecnica, questo Servizio concorda con quanto riportato nelle conclusioni della relazione tecnica stessa in merito al fatto che il nuovo impianto non risulta produrre, in corrispondenza degli ambienti abitativi considerati, incrementi di rumorosità nell'ambiente esterno rispetto alla situazione attuale.

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra esposto, questo Servizio esprime parere positivo, vincolandolo comunque al rispetto della seguente prescrizione, sulla base anche di quanto disposto dal punto 26 del Decreto del Direttore di Dipartimento Territorio e Ambiente relativo al rinnovo della concessione della raffineria API rilasciato dalla Regione Marche, al fine di verificare nel post operam il completo rispetto di quanto previsto dalla normativa:

- Entro 3 mesi dalla data di realizzazione dell'opera in oggetto ed inizio attività, deve essere presentata una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" con le sorgenti nello stato di funzionamento previsto nella valutazione "ante operam", redatta da un tecnico competente in acustica. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini (così come definiti all'art.2 della L. 447/95) nel periodo di riferimento diurno e notturno. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluto e differenziale) previsti dalla normativa vigente. La quantificazione del livello differenziale di immissione presso gli ambienti abitativi maggiormente esposti dovrà essere ottenuta o mediante misure dirette o mediante esplicito calcolo dei livelli sonori in facciata. La relazione tecnica, corredata di opportuna planimetria con indicati i punti di misura, dovrà essere inviata agli Enti competenti.

Da ultimo, per quello che riguarda la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, si ricorda che l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art.6 comma 1 lettera h della L.447/95 ed Art.16 della legge Regionale n.28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida delle LR n.28/2001, emanate con delibera della G.R. n.896 AM/TAM del 24/06/2003 e pubblicate sul BUR n.62 del 11/07/03. La ditta che realizzerà l'opera dovrà comunque fare ricorso a modalità operative di gestione del cantiere stesso, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico prodotto e, se necessario, utilizzare anche barriere fonoassorbenti temporanee.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RADIAZIONI/RUMORE
(Dott.ssa Mirti Lombardi)

Mirti Lombardi